

EDILIZIA
LA PREVENZIONE

LE AZIENDE

Nella Città metropolitana ci sono
1.200 imprese nate dal 2020 a oggi
per effetto soprattutto del Superbonus

IL PIANO

«Attrezzature InSicure in Edilizia»
è rivolto a chi dispone di macchinari
che permettono le opere in altezza

Troppe cadute dai ponteggi «Stop agli incidenti gravi»

Longo (Spesal): «In più della metà dei casi ci si infortuna oppure si perde la vita perché si precipita dall'alto»

GLI OBIETTIVI

Ridurre gli episodi
e diffondere la cultura
della sicurezza nei cantieri

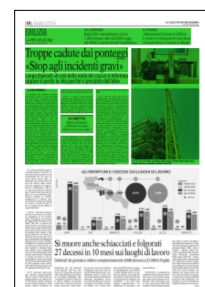
G. FLAVIO CAMPANELLA

● Soltanto nel comparto sanità e assistenza sociale ci sono più infortuni sul lavoro. L'impatto nell'edilizia, però, è differente (e più pesante), tranne per circostanze eccezionali come nel periodo pieno dell'emergenza Covid, quando il personale sanitario è andato incontro all'ignoto rimettendoci anche la pelle. Nel settore delle costruzioni, infatti, gli imprevisti possono essere ben più letali di una malattia infettiva. Tanto è vero che nell'ultimo report Inail si evince che nelle costruzioni il numero di denunce nel periodo gennaio-ottobre 2023 è inferiore, ma il numero dei decessi è molto più alto. «Nell'ultimo anno si è verificato un incremento degli infortuni pari al 13% - afferma Fulvio Longo, direttore dello Spesal (Servizio prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro) Bari, nonché attuale direttore del Dipartimento di prevenzione della Asl di Bari - Il settore edile è quello più colpito. Abbiamo fatto una indagine dalla quale emerge che in più della metà dei casi (il 54% - n.d.r.) gli infortuni gravi (quelli con oltre 40 giorni di prognosi - n.d.r.) e i decessi sono la conseguenza di cadute dall'alto. Da qui la necessità - ha aggiunto Longo - di predisporre un piano mirato di prevenzione con le associazioni dell'edilizia e le parti sociali di riferimento».

PIANO - Il piano di prevenzione, presentato ieri mattina all'ex Cto proprio da Longo, alla presenza di **Nicola Bonerba**, presidente dell'Ance (Asso-

ciazione nazionale costruttori edili) Bari Bat, è stato denominato «Attrezzature InSicure in Edilizia» ed è rivolto alle imprese edili con sede nella Città Metropolitana e, nello specifico, a quelle proprietarie di attrezzature da lavoro che permettono l'esecuzione di lavori in altezza, oltre che il movimento terra. Solo nel territorio di Bari ci sono 1.200 imprese edili nate dal 2020 a oggi, per effetto essenzialmente del Superbonus 110%. Il PMP (Piano Mirato di Prevenzione) per il settore sarà sviluppato e applicato nel territorio barese nei prossimi due anni anche per diffondere la cultura della sicurezza nelle lavorazioni su ponteggi e piattaforme aeree nei cantieri edili.

FASI - Per ora siamo alla fase di progettazione: in particolare, allo studio del comparto, all'individuazione delle aziende da coinvolgere e alla definizione di obiettivi, cronoprogramma e strumenti per la valutazione e la gestione dei rischi (con una scheda di autovalutazione). Saranno anche precisati gli indicatori di efficacia dell'intervento. «Con l'incontro di ieri - si è detto durante la presentazione - si avvia la fase operativa dell'assistenza, punto nevralgico e innovativo previsto dalla normativa di settore con i Piani Nazionali e Regionali di Prevenzione, a cui seguirà la fase di vigilanza e quella finale di valutazione dell'efficacia. L'obiettivo principale del progetto è la crescita della cultura della sicurezza, attraverso il coinvolgimento attivo dei diversi soggetti interessati, tra cui proprio Ance Bari e Bat. Collaborando in sinergia con le aziende nel processo di prevenzione dei rischi, si vuole assicurare il superamento delle funzioni di controllo delle imprese da parte dell'Asl e favorire azioni di supporto e assistenza, come la messa a disposizione di linee guida, buone prassi e questionari di percezione del rischio».



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 5735



PREVENZIONE In alto, da sinistra Fulvio Longo, direttore dello Spesal Bari e Nicola Bonerba, presidente dell'Ance Bari-Bat

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 5735